

L'insettone mangia-verde di Staino per il manifesto della Regione contro il consumo di suolo

20 novembre 2013 | 15:44

Scritto da *Lorenza Pampaloni*



FIRENZE - Chomp, chomp, un insettone mangia il verde, mangia territorio rurale, e espelle - split, splut – cemento. Così Sergio Staino vede l'aggressione al consumo di suolo, la cementificazione che avanza. E' l'immagine di apertura del manifesto che Staino ha disegnato per illustrare i punti salienti della proposta di riforma delle norme per il governo del territorio. Su questo argomento si è svolto oggi in Sala Pegaso di Palazzo Strozzi Sacratì il convegno "Regole per il

buon governo" cui hanno partecipato urbanisti, giuristi e esperti del settore.

"Mi sento parte di questo dibattito – ha detto il vignettista – e sono consapevole dell'impegno della Regione Toscana nei confronti della problematica. I miei disegni e vignette servono da supporto per presentare e sintetizzare gli elementi centrali. Ho cercato di rendere i concetti accessibili. E' un manifesto da appendere in luoghi pubblici, le illustrazioni puntano molto sull'aspetto emotivo, non devono servire solo agli specialisti, ma solleticare anche la fantasia dei bambini. Lo appenderei anche nelle scuole d'infanzia. I bambini dovrebbero fare domande a genitori e maestri sull'argomento".

Le vignette centrali illustrano alcuni dei problemi che la legge si propone di trattare: la tracotanza e non accessibilità della burocrazia, l'ambiguità delle regole e il verde di un orto che in una ottica distorta non è ammissibile in mezzo al cemento. Ma la visione finale, sulla scorta della proposta di legge regionale presentata, è positiva (a condizione che si difenda un bene collettivo come il patrimonio territoriale). Un padre dice al figlio che tiene per mano, davanti ad uno scorcio di paesaggio antropizzato, "vedi, figlio, un giorno tutta questa bellezza ...ci sarà ancora".

"Sono convinto – afferma Staino – che in Toscana da questo punto di vista si resista. Certo stiamo perdendo identità culturale anche noi, ma abbiamo un passato che ci può aiutare a bloccare il decadimento anche a livello politico. Le regole per il governo del territorio, su questo si costruisce il futuro. Da qui e dalla difesa dell'ambiente che dovrebbe essere una priorità per la sinistra, derivano i nuovi rapporti di produzione e di proprietà. Come fai se no a decidere se rimettere in piedi una fabbrica a Termini Imerese?"

Questo contenuto è stato archiviato sotto *Territorio*

Tag: *governo del territorio, pdl riforma della legge 1_2005, sergio staino*